ISTITUTO COMPRENSIVO DI FALERONE
Scuola Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria I°
Via Spineto, 1 – 63837 – FALERONE (FM) – Tel. 0734 710165
http://icsfalerone.edu.it
apic825004@istruzione.it apic825004@pec.istruzione.it

.

REGOLAMENTO SULL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Premessa

Con la Determinazione n. 17/2025, l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ha avviato la consultazione pubblica sulle *Linee guida per l'adozione dell'intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione*. Tali linee guida, che diventeranno vincolanti alla imminente approvazione definitiva, indicano un percorso strutturato che tutte le amministrazioni, comprese le istituzioni scolastiche, sono chiamate a seguire per introdurre in modo conforme, sicuro e trasparente gli strumenti di IA. A completare il contesto italiano anche l'imminente conversione in legge del disegno di legge in materia di adozione degli strumenti di Intelligenza artificiale nella PA.

Tali nuove disposizioni di legge si aggiungono al Regolamento (UE) 2024/1689, noto come *AI Act*, che impone a tutte le organizzazioni pubbliche l'adozione di misure concrete in termini di governance, formazione, valutazione dei rischi e trasparenza. Le scuole non sono escluse da questi obblighi, e dovranno affrontare un processo di adeguamento che richiede competenze, consapevolezza, strumenti e responsabilità, con scadenza definitiva nell'agosto del 2026.

Ma oltre alla pressione normativa, dobbiamo considerare una realtà che non possiamo più ignorare: gli strumenti di intelligenza artificiale sono già utilizzati quotidianamente da alunni e personale delle istituzioni scolastiche. La scuola, come evidenziato nelle più recenti indicazioni ministeriali, non può fare finta di niente e deve impegnarsi nell'adozione consapevole e rispettosa della normativa di strumenti che, al di là di ciò che risulta formalmente al dirigente scolastico, sono ormai parte integrante delle pratiche educative e lavorative della nostra comunità scolastica.

Pertanto

VISTO il Regolamento UE 2024/1689, ed in particolare l'art. 4 secondo il quale "I fornitori e i «deployer» dei sistemi di IA adottano misure per garantire un livello sufficiente di alfabetizzazione in materia di IA del loro personale nonché di qualsiasi altra persona che si occupa del funzionamento e dell'utilizzo dei sistemi di IA per loro conto, prendendo in considerazione le loro conoscenze tecniche, la loro esperienza, istruzione e formazione, nonché il contesto in cui i sistemi di IA devono essere utilizzati, e tenendo conto delle persone o dei gruppi di persone su cui i sistemi di IA devono essere utilizzati, **si introduce il presente regolamento nell'utilizzo di applicativi basati sull'IA, come di seguito definita.**

Firmato digitalmente da GESUE' ODA

Titolo I – Disposizioni generali

Art. 1 – Finalità del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina l'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'istituzione scolastica, da parte del personale e degli studenti, garantendo un utilizzo etico, sicuro e conforme alle normative vigenti.
2. Gli obiettivi del regolamento sono:
   - garantire la tutela della privacy e della sicurezza dei dati personali;
   - definire linee guida per l'utilizzo dell'IA nella didattica e nella gestione scolastica;
   - promuovere la formazione del personale e degli studenti per un uso consapevole dell'IA;
   - prevenire rischi legati alla manipolazione, al plagio e ai pregiudizi algoritmici (bias).

Art. 2 – Definizioni e ambito di applicazione

Ai fini del presente documento si intende:

1. **Intelligenza Artificiale (IA)**: sistemi informatici in grado di analizzare dati, generare contenuti, prendere decisioni o supportare attività umane con vari livelli di autonomia;
2. **Intelligenza artificiale multimodale:** sistemi di IA in grado di interagire con l'utente umano mediante più fonti di dati (immagini, testo, audio, video);
3. **Intelligenza artificiale generativa**: un sottocampo dell'intelligenza artificiale che utilizza modelli generativi per produrre testo, immagini, video o altre forme di dati;
4. **Chatbot (basato su IA)**: programma informatico che simula la conversazione umana con un utente finale;
5. **Prompt**: stringa testuale fornita ad un sistema basato su IA per interagire con esso;
6. **Strumenti di IA**: software, piattaforme e applicazioni basate su modelli di IA, inclusi il machine learning, i modelli linguistici (LLM) e i sistemi di generazione multimediale;
7. **Deployer**: qualsiasi soggetto (docente, studente, personale scolastico) che utilizza strumenti di IA all'interno della scuola;
8. Il regolamento si applica a tutto il personale docente e non docente, agli alunni e studenti e alle famiglie, nell'ambito delle attività didattiche e amministrative della scuola.

Art. 3 – Linee guida e principi generali per l'uso dell'Intelligenza Artificiale

1. L'IA è uno strumento e qualsiasi suo utilizzo è da intendersi come un supporto alle attività scolastiche.
2. L'IA non è una persona nonostante sia stato programmato per dare risposte che restituiscano un senso di empatia nei confronti dell'utente. Bisogna essere consapevoli che può creare una dipendenza emotiva e quali rischi ne conseguono;
3. L'IA non è una fonte autorevole. Quando l'IA viene utilizzato per reperire informazioni è necessario chiedere di fornire la bibliografia di riferimento;
4. L'IA non ha una scala di valori. Quando viene chiesto ad un'IA di fare una valutazione in seguito ad un prompt fornito, è necessario aver presente in base a quale scala di valori l'IA risponderà. Eventualmente è possibile indicare tale scala di valori;
5. L'uso dell'IA va limitato ai compiti strettamente necessari dato l'elevato impatto ambientale (consumo di energia elettrica, acqua e emissioni di gas serra);

Firmato digitalmente da GESUE' ODA

6. E’ necessario tenere a mente che l’uso dell’IA può avere un impatto sulle competenze lavorativo-scolastiche: può semplificare alcuni compiti ma può anche portare ad una perdita di competenze sul lungo termine;
7. Quando si interagisce con l’IA è necessario aver chiari i propri obiettivi. Per ottenere un output corretto è necessario fornire un input-prompt chiaro e specifico;
8. Ogni output fornito dall’IA va criticamente revisionato;
9. L’uso dell’IA deve essere conforme ai principi di trasparenza, sicurezza, equità e rispetto
10. della privacy;
11. L'IA non può sostituire il ruolo educativo e valutativo del docente;
12. L’adozione degli strumenti di IA deve essere coerente con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa(PTOF) e il Patto Educativo di Corresponsabilità;
13. L’IA non deve generare discriminazioni o condizionamenti sugli studenti;

Titolo II – Uso dell’Intelligenza Artificiale da parte del personale scolastico

Art. 4 – Uso dell’IA da parte dei docenti

1. I docenti possono utilizzare strumenti di IA a supporto dell’attività didattica, esclusivamente nel rispetto delle finalità educative, evitando un utilizzo passivo o non consapevole. Prima di utilizzare l’IA come strumento didattico è necessario formare gli studenti, mostrando potenzialità e criticità di tali applicativi. Sia i docenti che gli studenti devono avere presente l’impatto sociale e ambientale di tali applicazioni;
2. I docenti che intendono utilizzare gli strumenti di IA sono tenuti verificarne la funzionalità prima di impiegarli in classe e devono documentare nella programmazione didattica gli strumenti di IA che intendono utilizzare, gli obiettivi didattici associati all'uso dell'IA, le modalità di valutazione degli elaborati prodotti con l'IA;
3. I docenti non possono utilizzare l’IA per valutare gli studenti;
4. L'IA può essere usata per personalizzare l’insegnamento, analizzare il rendimento degli studenti, elaborare materiali didattici, ma non deve sostituire la valutazione del docente;
5. Non è consentito l’utilizzo dell’IA per automatizzare interamente le correzioni delle verifiche senza supervisione umana;
6. Nel caso di una valutazione sommativa di un compito che prevede l’uso dell’IA da parte degli studenti, il docente deve richiedere a quest’ultimi di fornire le seguenti informazioni: quali supporti di IA sono stati utilizzati; come è stata utilizzata l’IA; in che misura l’IA ha contribuito allo svolgimento del compito; qual è stata la necessità dell’utilizzo dell’IA nel compito.
7. La valutazione sommativa di compiti che prevedono l’uso dell’IA da parte degli studenti serve a verificare competenze differenti rispetto a compiti svolti senza supporti con IA e non è da intendersi come un sostituto di quest’ultima tipologia. In particolare, la valutazione di compiti svolti con il supporto dell’IA restituisce la capacità dello studente di lavorare utilizzando l’IA come strumento e non è da intendersi come valutazione delle conoscenze, abilità e competenze del singolo studente senza supporti.
8. L'uso degli strumenti di IA da parte dei docenti deve rispettare le normative vigenti e le disposizioni della scuola in materia di tutela della privacy.
9. L'utilizzo degli strumenti di IA in classe deve sempre avvenire sotto la supervisione del docente deve tenere conto dei limiti contrattuali relativi all’età degli studenti, stabiliti dai fornitori di IA e dalle norme vigenti. È responsabilità dei docenti garantire che gli studenti utilizzino solo gli strumenti di IA appropriati per la loro età;
10. La scelta degli strumenti di IA deve essere coerente con quanto previsto dal PTOF in

Firmato digitalmente da GESUE' ODA

merito all'adozione dei materiali didattici;
11. L'uso degli strumenti di IA non deve comportare costi aggiuntivi per gli studenti e le famiglie, salvo approvazione secondo procedure condivise.

Art. 5 – Uso dell'IA per la gestione amministrativa e istituzionale

1. Gli strumenti di IA possono essere utilizzati per migliorare i processi organizzativi, purché rispettino la normativa sulla protezione dei dati personali (GDPR);
2. L'IA non può essere impiegata per decisioni automatizzate che abbiano conseguenze dirette sugli alunni o sul personale, senza supervisione umana;
3. L'uso degli strumenti di IA per attività istituzionali e per la produzione di atti e documenti deve rispettare le norme vigenti e le disposizioni scolastiche in materia di privacy, sicurezza dei dati e infrastruttura informatica;
4. Tutti i documenti prodotti con IA devono essere sottoposti a revisione umana e devono includere una nota che indica l'uso dell'IA nella loro produzione;
5. La responsabilità del contenuto dei documenti prodotti con l'IA rimane in capo alla persona fisica che ha utilizzato lo strumento;
6. La responsabilità delle decisioni resta in capo alle persone fisiche anche quando si siano avvalse del supporto dell'IA.

Art. 6 – Formazione del personale sull'Intelligenza Artificiale

1. La scuola promuove percorsi di formazione sull'IA per docenti, personale ATA e studenti.
2. La formazione deve includere:
   - uso sicuro dell'IA in ambito didattico e amministrativo;
   - etica e responsabilità nell'uso dell'IA;
   - prevenzione del plagio e dell'abuso degli strumenti di IA.

Art. 7 – Responsabilità e limiti nell'uso dell'IA

1. L'utilizzo improprio dell'IA da parte del personale può comportare sanzioni disciplinari.
2. **È vietato** l'uso dell'IA per la sorveglianza degli studenti o per la raccolta di dati sensibili senza autorizzazione.

Titolo III – Uso dell'Intelligenza Artificiale da parte degli studenti

Art. 8 – Utilizzo dell'IA a fini didattici

1. Gli studenti possono utilizzare strumenti di IA esclusivamente per scopi educativi, sotto la guida dei docenti.
2. Per favorire un utilizzo appropriato e responsabile degli strumenti di Intelligenza Artificiale ai fini dell'apprendimento vengono **di seguito forniti alcuni esempi di uso corretto dell'IA:**
   - Chiedere all'assistente virtuale di spiegare un determinato argomento in modo chiaro e comprensibile,
   - Chiedere un supporto per il brainstorming e l'esplorazione di idee,
   - Chiedere un supporto per una verifica degli apprendimenti imminente,
   - Chiedere un feedback sul lavoro svolto allo scopo di individuare le aree di miglioramento;

Firmato digitalmente da GESUE' ODA

Vengono **di seguito forniti esempi non esaustivi di uso non appropriato dell'IA:**

- Utilizzare l'IA senza il permesso dell'insegnante,
- Completare parzialmente o interamente una verifica in classe o un compito a casa con l'IA,
- Non rivedere e verificare le risposte dell'IA,
- Non modificare l'output dell'IA in modo che rifletta le conoscenze e le modalità di interazione dello studente,
- Non essere trasparente e non divulgare o citare le fonti del lavoro con l'IA;

3. **È vietato** l'uso dell'IA per automatizzare compiti, tesine o verifiche senza esplicita autorizzazione.

Art. 9 – Limitazioni d'età per l'uso dell'IA

1. L'accesso agli strumenti di IA deve rispettare le limitazioni d'età imposte dai fornitori e dalle linee guida ministeriali.
2. Per gli studenti minorenni, l'utilizzo degli strumenti di IA deve essere approvato dai genitori o tutori legali.

Art. 10 – Plagio, originalità e dichiarazione d'uso dell'IA

1. Gli studenti devono dichiarare esplicitamente se e come hanno utilizzato strumenti di IA nei propri lavori scolastici.
2. L'uso dell'IA senza dichiarazione è considerato plagio e può comportare provvedimenti disciplinari.
3. I docenti devono fornire criteri chiari per distinguere un uso legittimo da un uso scorretto dell'IA.

Art. 11 – Responsabilità degli studenti e delle famiglie

1. Gli studenti sono responsabili di qualsiasi contenuto prodotto con strumenti di IA.
2. I genitori sono responsabili per l'uso dell'IA da parte dei figli al di fuori dell'ambito scolastico e potranno essere coinvolti nella formazione sull'uso consapevole dell'IA.

Titolo IV – Privacy, sicurezza e valutazione dei rischi

Art. 12 – Protezione dei dati personali e sicurezza informatica

1. L'uso dell'IA deve rispettare le norme sulla protezione dei dati personali (GDPR).
2. È vietato utilizzare strumenti di IA che richiedano dati biometrici o sensibili, o che possano profilare studenti e docenti.
3. Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO/RPD) deve valutare ogni strumento di IA prima della sua adozione.

Art. 13 – Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)

1. L'introduzione dell'IA nella scuola deve essere accompagnata da una valutazione dei rischi legati a:
   - stress lavoro-correlato per docenti e personale ATA;
   - cybersecurity e protezione dei dati.
2. Il DVR deve essere aggiornato periodicamente in collaborazione con il Responsabile del

Firmato digitalmente da GESUE' ODA

Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Art. 14 – Monitoraggio e revisione del regolamento

1. Il regolamento sarà aggiornato al sorgere della necessità di adeguarsi all'evoluzione normativa e tecnologica.
2. Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con il Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Istituto e il DPO, valuterà l'efficacia del regolamento e proporrà eventuali modifiche.

Art. 15 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore 15 giorni dopo la sua pubblicazione all'Albo Online dell'Istituto.

15 dicembre 2025

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Professoressa Oda Gesuè

Firmato digitalmente da GESUE' ODA